a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Paolo Scheggi, Cannochiale ottico percorribile

Autore:
Nato a Firenze nel 1940, muore a Roma nel 1971.
Nell'arco di un decennio "lungo" (1958-1971) la ricerca di Paolo Scheggi attraversa diversi campi del sapere e discipline differenti, dalle arti visuali all'architettura alla moda, dalla poesia alla performance urbana e teatrale per approdare ad una riflessione concettuale e metafisica.
Caratterizzato da una intensa interdisciplinarietà, il percorso compiuto da Paolo Scheggi potrebbe condensarsi nella lettura datane da Giovanni Maria Accame nel 1976: *dall'esibizione del progetto al progetto d'esibizione*.
A Milano dal 1961, stringe un rapporto di vivace collaborazione con Germana Marucelli per la cui sartoria riprogetta gli spazi che verranno inaugurati nella sfilata di abiti optical della primavera 1965; entra in contatto con le nuove ricerche del capoluogo lombardo, frequentando il gruppo attorno ad Azimuth e i primi esponenti dell'arte programmata, mentre Lucio Fontana, fin dal 1962, ne segue la ricerca con attenzione.
Nel 1964 Carlo Belloli lo ascrive tra i *44 protagonisti della visualità strutturata*, nel 1965 è ascritto da Dorfles tra gli esponenti della *Pittura Oggetto*; nello stesso anno entra nel movimento di *nove tendencije* e stringe contatti internazionali, specialmente in area nord europea dove espone a più riprese e partecipa alle mostre del gruppo Zero e Nul.
Fondamentale la direzione architettonica e ambientale che la sua ricerca intraprende dal 1964, lavorando e confrontandosi con Nizzoli Associati (Mendini, Oliveri, Fronzoni) con Bruno Munari (*Sala del Cinema Sperimentale,* Triennale milanese del 1964) e sfociando nella *Intercamera plastica* ideata dalla fine del 1966 e presentata a Milano alla Galleria del Naviglio nel gennaio del 1967.
Dal 1968 la sua indagine si apre in direzione teatrale e performativa, affrontando il superamento dello spazio tradizionale della scena e della galleria ed estendendosi nella città (nota la sua *Marcia Funebre o della geometria* per Campo Urbano a Como, nel 1969, la performance *Oplà Stick* tenutasi a Milano-Galleria del Naviglio, Firenze-Galleria Flori e strade della città, Zagabria-Galleria Student Center, in occasione di *nove tendencije 4*, 1969).
Gli ultimi due anni lo vedono impegnato in una ricerca concettuale che si conclude con i *Sette spazi recursivi autopunitivi* (non realizzati), i *seiprofetiperseigeometrie* e l'ambiente *Ondosa,* ancora da indagare nella loro complessità.
Presente alla Biennale di Venezia nel 1966, del 1972, del 1976, del 1986, Scheggi espone nelle principali manifestazioni artistiche del tempo, da Parigi a Buenos Aires, da New York ad Amburgo, da Düsseldorf a Zagabria.

Principali mostre personali:
Monotipi di Paolo Scheggi-Merlini, Firenze, Galleria La Vigna Nuova, 2-14 settembre 1961; *Intersuperfici curve a zone riflesse*, Bologna, Galleria Il Cancello, dall'8 dicembre 1962; *7 intersuperfici curve-bianche + 1 intersuperficie curva-dal rosso + 2 progetti di*

compositori spaziali, Genova, Galleria del Deposito, dal 26 maggio 1964; *Intersurfaces courbes – compositeurs spatiaux – projets d'intégration plastiques*, Bruxelles, Galerie Smith, 4-21 novembre 1964 ; *Paolo Scheggi. Intersuperfici curve*, Venezia, Galleria d'Arte Il Cavallino, 15-24 maggio 1965; *Paolo Scheggi. Intercamera*, Milano, Naviglio 2-Galleria d'Arte, 9-22 gennaio 1967; *Paolo Scheggi, 8 intersuperfici modulari + 1 progetto d'integrazione plastica*, Bochum, Galerie Kückels, 14 Dicembre 1968-Gennaio 1969; *Paolo Scheggi. Intersuperfici curve,* Napoli, Modern Art Agency, dall'8 febbraio 1969; *Oplà-stick, Passione secondo Paolo Scheggi*, Milano, Galleria del Naviglio, "Naviglioincontro 7", 15 aprile 1969; *Oplà-azione-lettura-teatro + Moduli - Intersuperfici modulari*, Firenze, Galleria Flori e performance agita nelle strade della città, dicembre 1969; *Il Trono. Levitazione secondo Agnetti & Scheggi*, Roma, Galleria Mana Art Market, dal 18 novembre 1970
6profetiper6geometrie, Milano, Galleria del Naviglio, dal 19 maggio 1971; *Paolo Scheggi*, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, 6 ottobre
10 novembre 1976
Paolo Scheggi, Firenze, Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, 28 maggio-26 giugno 1983
La breve e intensa stagione di Paolo Scheggi, Galleria d'Arte Niccoli, Parma, 23 novembre 2002-22 febbraio 2003
Paolo Scheggi. La profondità della superficie, Chiari (BS), Galleria Colossi Arte Contemporanea, 20 gennaio-8 marzo 2007
Paolo Scheggi. Ferri tele carte. Una retrospettiva 1957-1971, Firenze, Galleria Il Ponte e Galleria Tornabuoni, 6 ottobre 2007-19 gennaio 2008
Paolo Scheggi, Parma, Galleria d'Arte Niccoli, 20 novembre 2010-4 aprile 2011

Principali mostre collettive
Monocromo, Firenze, Galleria Il Fiore, 16-29 gennaio 1963
Monocromo, Bologna, Galleria Il Cancello, 1963
44 protagonisti della visualità strutturata, Milano, Galleria Lorenzelli, aprile-maggio 1964
XIII Triennale di Milano. *Tempo libero. Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali*
moderne e dell'architettura moderna, Milano, Palazzo dell'Arte al Parco, 12 giugno-27 settembre 1964
XV Premio Avezzano. Strutture di visione, Avezzano (AQ), Palazzo Torlonia, agosto 1964
Perpetuum mobile, Roma, Galleria L'Obelisco, 5-30 aprile 1965
Nova Tendencija 3, Zagreb, Galerija suvremene umjetnosti, Muzej za umjetnost i obrt, Centar za industrijsko oblikovanje, 13 agosto-3 ottobre 1965
Bianco + Bianco, Roma, Galleria L'Obelisco, febbraio 1966
Pittura-oggetto a Milano. Fontana, Bonalumi, Castellani, Scheggi, Roma, Galleria Arco d'Alibert, 13 maggio-2 giugno 1966
Weiss auf Weiss, Berna, Kunsthalle, 25 Mai-3 Juli 1966
XXXIII Biennale internazionale d'arte di Venezia, Padiglione Italia, sezione Gruppi di opere: pitture, sculture e grafiche, 18 giugno-16 ottobre 1966
XXI Salon de Realités Nouvelles, section constructiviste, Paris, Musée d'Art Moderne, 2-31 octobre 1966

Exposition International de Beaux Arts de Montreal. Terre des hommes, Montreal, National Gallery of Canada, Padiglione d'arte italiana contemporanea, 28 aprile-27 ottobre, Montreal Expo 1967
Lo spazio dell'immagine, Foligno, Palazzo Trinci, 2 luglio-1 ottobre 1967
VI Biennale Internazionale di San Marino. Nuove Tecniche d'Immagine, Palazzo dei Congressi, San Marino, 15 luglio-30 settembre 1967
5. Biennale de Paris. Manifestation biennale et internationale des jeunes artistes, Paris, Musee d'Art Moderne de la Ville de Paris, 29 septembre - 5 novembre 1967
Con-temp-l'-azione, Torino, Galleria Christian Stein, Galleria Il Punto, Galleria Sperone, dal 4 dicembre 1967
Teatro delle mostre, Roma, Galleria La Tartaruga, 6-31 maggio 1968
14. Triennale di Milano. Interventi nel paesaggio. Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, Milano, Palazzo dell'arte al Parco, 30 maggio-28 luglio 1968
Public Eye (Kinetik, Konstruktivismus, Environments), Hamburg, Kunsthaus, von 1 November bis 1 Dezember 1968
Tendencije 4, Nove tendencije 4 (Retrospektiva NT 1 - NT 3; Recentni primjeri vizuelnih istraživanja) - Tendenzen 4, Neue Tendenz 4 (Retrospektive NT 1 - NT 3; Jüngste Beispiele visueller Forschung), 5 Mai-30 Juni 1969, Muzej za umjetnost i obrt, Museum für Kunst und Arbeit, Zagreb 1969
Nuovi Materiali Nuove Tecniche, Caorle, varie sedi della città (l'opera di Paolo Scheggi è agita nel Teatro della città: l'Autospettacolo), 20 luglio-20 agosto 1969
Campo Urbano. Interventi estetici nella dimensione collettiva urbana, Como, varie sedi dela città (l'opera di Paolo Scheggi è
- agita in Piazza del Duomo: Marcia Funebre o della Geometria, processione secondo Paolo Scheggi) 21 settembre 1969
Amore mio, Montepulciano (Siena), Palazzo Ricci, 30 giugno-30 settembre 1970
Vitalità del Negativo nell'arte italiana 1960/70, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 16 novembre-31 dicembre 1970

Titolo:
Cannocchiale ottico percorribile

Anno:
1968

Descrizione del progetto:
Il *Cannocchiale ottico percorribile* era stato progettato dall'artista per la Triennale milanese del 1968, dedicata al tema del *Grande Numero* nella mostra *Interventi nel paesaggio* che poi non fu realizzata.
In questa mostra avrebbero dovuto essere esposte opere di giovani artisti nei centri delle città per proporre una visione artistica del mondo in scala con l'ambiente fisico circostante; Scheggi era presente anche nel gruppo di curatori della mostra dedicata a Nizzoli designer e tenutasi contestualmente alla stessa Triennale. La citazione di questa mostra è importante in quanto testimonia l'interesse di Scheggi anche verso il problema espositivo e

allestitivo che si esplicherà poi nelle numerose azioni e performance dove Scheggi stesso è regista e scenografo, da *Oplà Stick* alla *Marcia funebre o della geometria*.
Nella ricostruzione orale fornita dalla moglie Franca Scheggi Dall'Acqua a supporto delle due fotografie del progetto, il *Cannocchiale ottico percorribile* doveva essere realizzato in acciaio cromato e in collaborazione con Italsider. Di questo progetto Scheggi realizzò una maquette, anch'essa in acciaio cromato.
Il *Cannocchiale ottico percorribile* avrebbe dovuto essere esposto a Firenze, tra la Cattedrale di Santa Maria del Fiore e il Battistero, in asse con Via de' Calzaiuoli e via dei Martelli. le dimensioni ipotizzate dall'artista, dovevano essere approssimativamente tali da accogliere un uomo di statura media al suo interno che avrebbe così potuto percorrerlo in lunghezza.
L'opera si snodava in una forma irregolare e zigzagante tale da produrre sul fruitore un effetto di spaesamento, aumentato da una illuminazione interna molto drammatica; oltre a rispondere al tema della mostra interna alla Triennale costituiva inoltre una riflessione sulla prospettiva centrale rinascimentale, esplicitata attraverso la sua collocazione nella piazza fiorentina (Scheggi era originario di Firenze e imbevuto di cultura umanistica); ma possiamo anche collocarla tra le prime esperienze di Paolo Scheggi legate al concetto di tunnel e di percorso nell'oscurità che si sarebbe poi sviluppato, proseguendo negli anni, fino all'ambiente *ONDOSA* (come è riportato nelle bibliografie e nelle biografie dell'artista) o *ONDOSA NERA* (come è indicato sui progetti dell'artista stesso) realizzato invece per la mostra Eurodomus milanese del 1970 e andato distrutto.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_013 Maquette.jpg: stampa fotografica B/N avente per soggetto la maquette del *Cannocchiale ottico* percorribile, 18x24 cm.

2_014 Maquette.jpg: stampa fotografica B/N avente per soggetto la maquette del *Cannocchiale ottico percorribile*, 18x24 cm.

3_ASE 1968 5r.jpg: lettera inviata a Paolo Scheggi, dattiloscritta recto, firmata da T. Ferraris, Segretario dell'Ente, datata 3 aprile 1968, relativa all'invito alla partecipazione di Paolo Scheggi con un progetto.

4_ASE 1968 5v.jpg: lettera inviata a Paolo Scheggi, dattiloscritta verso, firmata da T. Ferraris, Segretario dell'Ente, datata 3 aprile 1968, relativa all'invito alla partecipazione di Paolo Scheggi con un progetto.

5_ASE 1968 9.jpg: lettera inviata a Paolo Scheggi, dattiloscritta, firmata da T. Ferraris, Segretario dell'Ente, non datata ma verosimilmente successiva, in risposta al progetto del *Cannocchiale ottico* inviato da Scheggi all'Ente Triennale e ritenuto eccessivamente costoso: Ferraris chiedeva dunque all'artista di pensare a un altro progetto nel caso in cui questo fosse stato rifiutato

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:
Il Committente era l'Ente Triennale di Milano per la organizzazione della XIV Triennale del 1968, *Il Grande Numero*.
L'incarico per la mostra interna alla Triennale e intitolata *Interventi nel paesaggio* era stato affidato a una commissione composta da due architetti, Cesare Casati e C.M. Ponzio e dagli artisti Gino Marotta e Enrico Castellani. Furono invitati 34 artisti: Getulio Alviani, Franco Angeli, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Enrico Castellani, Mario Ceroli, Gianni Colombo, Gabriele De Vecchi, Luciano Fabro, Tano Festa, Gianfranco Fini, Laura Grisi, Paolo Icaro, Gianni Kounellis, Sergio Lombardo, Renato Mambor, Enzo Mari, Gino Marotta, Eliseo Mattiacci, Fabio Mauri, Mario Merz, Aldo Mondino, Mario Nanni, Giulio Paolini, Pino Pascali, Gianni Piacentino, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Paolo Scheggi, Mario Schifano, Turi Simeti, Cesare Tacchi, Nanda Vigo, Gilberto Zorio.

Motivo di mancata realizzazione:
il *Cannocchiale ottico* non fu realizzato perché la mostra *Interventi nel paesaggio* non fu realizzata, sia a causa delle condizioni economiche in cui versava l'Ente sia delle agitazioni studentesche del periodo. Ma già dalla lettera non datata e firmata dal Segretario T. Ferraris (ASE 1968 9.jpg), l'Ente riteneva eccessivamente costoso il progetto di Paolo Scheggi e chiedeva all'artista di voler pensare a un progetto maggiormente fattibile, nel caso in cui il *Cannocchiale* fosse stato effettivamente rifiutato.
Non sono noti altri progetti dell'artista relativi alla mostra.

Bibliografia specifica
14. Triennale di Milano. Interventi nel paesaggio. *Esposizione internazionale delle arti decorative e*
industriali moderne e dell'architettura moderna, catalogo della mostra, Milano, Palazzo dell'arte al Parco, 30 maggio-28 luglio 1968, Milano, Crespi & Occhipinti 1968

CELANT, Germano, testo critico, *Nizzoli designer, esposizione itinerante, prima esposizione alla Quattordicesima Triennale di Milano*, luglio 1968, Milano 1968

SCHEGGI, Franca, FARNETI, Deanna, a cura di, *Paolo Scheggi*, catalogo della mostra, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, 6 ottobre-10 novembre 1976, edizione a cura di Galleria del Naviglio, Milano 1976

NICCOLI, Giuseppe, SCHEGGI, Franca, a cura di, BIGNOTTI, Ilaria, *Tracce per una biografia critica*, *Paolo Scheggi*, catalogo della mostra, Parma, Galleria d'Arte Niccoli, 20 novembre 2010-4 aprile 2011, Bologna, Damiani 2010.

scheda a cura di:
Ilaria Bignotti

Artist:
Born in Florence in 1940, died in Rome in 1971.
Within a "long" decade (1958-1971) the research of Paolo Scheggi went through different fields of knowledge and different disciplines, from visual arts to architecture to fashion, from poetry to urban and theatrical performances to arrive at a conceptual and metaphysics reflection.
Characterized by a strong interdisciplinary approach, the route taken by Paolo Scheggi may be condensed in interpretation given by by Giovanni Maria Accame in 1976: *from the exhibition of the project to project of the exhibition.*
In Milan since 1961, he holds a vibrant collaborative relationship with Germana Marucelli for whose redesign the spaces of her tailoring, that will be inaugurated with the parade of optical dresses in the spring of 1965; then comes into contact with new research in the Lombard capital, attending the group around Azimuth and the first exponents of *arte programmata*, while Lucio Fontana, since 1962, follows his research carefully.
In 1964 Carlo Belloli ascribes him among the i *44 protagonisti della visualità strutturata,* in 1965 he's ascribed by Dorfles among members *of the Pittura Oggetto*, in the same year he joined the movement *nove tendencije*, and holds international contacts, especially in northern European area, where he exhibited more occasions and participated in group exhibitions Zero and Nul.
Fundamental is also the architectural and environmental direction that his research undertaken since 1964, working and confronting with Nizzoli Associates (Mendini, Oliveri, Fronzoni), Bruno Munari (Sala Experimental Film, Milan Triennale in 1964) and resulting in the *Intercamera plastica* created by the end of the 1966 and presented in Milan at Galleria del Naviglio in January 1967.
Since 1968 he opened his investigation towards theater and performing arts, addressing the overcoming of the traditional space of the stage and the gallery and extending it into the city (note his *Marcia Funebre o della geometria* for Campo Urbano in Como, in 1969, and the performance *Oplà Stick* held in Milan's -Galleria del Naviglio, Firenze-Galleria Flori and city streets, Zagreb Student Center Gallery, for *nove tendencije 4,* 1969).
During the last two years he is engaged in a conceptual research culminating in the *Sette spazi recursivi autopunitivi* (never realized), the *seiprofetiperseigeometrie* and the *Ondosa* environment, yet to be investigated in their complexity.
He was present at the Venice Biennale in 1966, 1972, 1976, 1986, Scheggi exhibited in some of the major artistic events of the time, from Paris to Buenos Aires from New York to Hamburg, Dusseldorf to Zagreb.

selected solo exhibitions
Monotipi di Paolo Scheggi-Merlini, Firenze, Galleria La Vigna Nuova, 2-14 september 1961; *Intersuperfici curve a zone riflesse*, Bologna, Galleria Il Cancello, from 8 december 1962; *7 intersuperfici curve-bianche + 1 intersuperficie curva-dal rosso + 2 progetti di compositori spaziali*, Genova, Galleria del Deposito, from 26 may 1964; *Intersurfaces courbes – compositeurs spatiaux – projets d'intégration plastiques*, Bruxelles, Galerie Smith, 4-21 november 1964 ; *Paolo Scheggi. Intersuperfici curve*, Venezia, Galleria d'Arte Il Cavallino, 15-24 may 1965; *Paolo Scheggi. Intercamera*, Milano, Naviglio 2-Galleria d'Arte, 9-22 january 1967; *Paolo Scheggi, 8 intersuperfici modulari + 1 progetto*

d'integrazione plastica, Bochum, Galerie Kückels, 14 December 1968-January 1969; *Paolo Scheggi. Intersuperfici curve,* Napoli, Modern Art Agency, from8 february 1969; *Oplà-stick, Passione secondo Paolo Scheggi*, Milano, Galleria del Naviglio, "Naviglioincontro 7", 15 april 1969; *Oplà-azione-lettura-teatro + Moduli - Intersuperfici modulari*, Firenze, Galleria Flori e performance agita nelle strade della città, december 1969; *Il Trono. Levitazione secondo Agnetti & Scheggi*, Roma, Galleria Mana Art Market, from 18 november 1970; *6profetiper6geometrie*, Milano, Galleria del Naviglio, from 19 may 1971; *Paolo Scheggi*, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, 6 october

selected group shows
Monocromo, Firenze, Galleria Il Fiore, 16-29 gennaio 1963
Monocromo, Bologna, Galleria Il Cancello, 1963
44 protagonisti della visualità strutturata, Milano, Galleria Lorenzelli, aprile-maggio 1964
XIII Triennale di Milano. *Tempo libero. Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali*
moderne e dell'architettura moderna, Milano, Palazzo dell'Arte al Parco, 12 giugno-27 settembre 1964
XV Premio Avezzano. Strutture di visione, Avezzano (AQ), Palazzo Torlonia, agosto 1964
Perpetuum mobile, Roma, Galleria L'Obelisco, 5-30 aprile 1965
Nova Tendencija 3, Zagreb, Galerija suvremene umjetnosti, Muzej za umjetnost i obrt, Centar za industrijsko oblikovanje, 13 agosto-3 ottobre 1965
Bianco + Bianco, Roma, Galleria L'Obelisco, febbraio 1966
Pittura-oggetto a Milano. Fontana, Bonalumi, Castellani, Scheggi, Roma, Galleria Arco d'Alibert, 13 maggio-2 giugno 1966
Weiss auf Weiss, Berna, Kunsthalle, 25 Mai-3 Juli 1966
XXXIII Biennale internazionale d'arte di Venezia, Padiglione Italia, sezione Gruppi di opere: pitture, sculture e grafiche, 18 giugno-16 ottobre 1966
XXI Salon de Realités Nouvelles, section constructiviste, Paris, Musée d'Art Moderne, 2-31 octobre 1966
Exposition International de Beaux Arts de Montreal. Terre des hommes, Montreal, National Gallery of Canada, Padiglione d'arte italiana contemporanea, 28 aprile-27 ottobre, Montreal Expo 1967
Lo spazio dell'immagine, Foligno, Palazzo Trinci, 2 luglio-1 ottobre 1967
VI Biennale Internazionale di San Marino. Nuove Tecniche d'Immagine, Palazzo dei Congressi, San Marino, 15 luglio-30 settembre 1967
5. Biennale de Paris. Manifestation biennale et internationale des jeunes artistes, Paris, Musee d'Art Moderne de la Ville de Paris, 29 septembre - 5 novembre 1967
Con-temp-l'-azione, Torino, Galleria Christian Stein, Galleria Il Punto, Galleria Sperone, dal 4 dicembre 1967
Teatro delle mostre, Roma, Galleria La Tartaruga, 6-31 maggio 1968
14. Triennale di Milano. Interventi nel paesaggio. Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, Milano, Palazzo dell'arte al Parco, 30 maggio-28 luglio 1968
Public Eye (Kinetik, Konstruktivismus, Environments), Hamburg, Kunsthaus, von 1 November bis 1 Dezember 1968

Tendencije 4, Nove tendencije 4 (Retrospektiva NT 1 - NT 3; Recentni primjeri vizuelnih istraživanja) - Tendenzen 4, Neue Tendenz 4 (Retrospektive NT 1 - NT 3; Jüngste Beispiele visueller Forschung), 5 Mai-30 Juni 1969, Muzej za umjetnost i obrt, Museum für Kunst und Arbeit, Zagreb 1969
Nuovi Materiali Nuove Tecniche, Caorle, varie sedi della città (l'opera di Paolo Scheggi è agita nel Teatro della città: l'Autospettacolo), 20 luglio-20 agosto 1969
Campo Urbano. Interventi estetici nella dimensione collettiva urbana, Como, varie sedi dela città (l'opera di Paolo Scheggi è
- agita in Piazza del Duomo: Marcia Funebre o della Geometria, processione secondo Paolo Scheggi) 21 settembre 1969
Amore mio, Montepulciano (Siena), Palazzo Ricci, 30 giugno-30 settembre 1970
Vitalità del Negativo nell'arte italiana 1960/70, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 16 novembre-31 dicembre 1970

Title:
Cannocchiale ottico percorribile

Year:
1968

Project review:
The *Cannocchiale ottico percorribile* was designed by the artist for the 1968 Milan Triennale, dedicated to the theme of the *Grande Numero*, in the never-realised exhibition *Interventi nel paesaggio*.
Inside this project artworks by young artists should have been exposed in town and city centers to offer an artistic vision of the world in scale with the physical environment; Scheggi was also present in the group of curators of the exhibition dedicated to the designer Nizzoli, held simultaneously with the Triennale.
The quotation of this exhibition is important because it demonstrates the interest of Scheggi towards the problems of the exhibitions and setting up, that will be reflected in numerous actions and performances where Scheggi himself has been director and set designer, from *Oplà Stick* to *Marcia funebre o della geometria*.
In the oral reconstruction provided by his wife Franca Scheggi Dall'Acqua, in support of the two photographs of the project, the optical telescope should have been made in chromed steel and in collaboration with Italsider. Scheggi of this project produced a maquette, also in chromed steel.
The *Cannocchiale ottico percorribile* was to be shown in Florence, between the Cathedral of Santa Maria del Fiore and the Baptistery, in line with Via de 'Calzaiuoli and Via dei Martelli. The dimensions hypothesized by the artist had to be such as to accommodate about a man of medium height in it, who could have been following the inside path in all its lenght.
The work unravels itself in a zigzag and irregular shape, such as to produce an effect of disorientation on the viewer, increased by a very dramatic interior lighting; in addition responding to the theme of the exhibition inside the Triennale it was also a reflection on the Florentine Renaissance perspective, made explicit with its placing in the square in

Florence (Scheggi was a native of the city and soaked in humanities); but we can also place it among the top experiences of Paul Scheggi related to the concept of *tunnel* and *path in the dark* that would then be developed in the following years, bringing us the environment *ONDOSA* (as reported in the bibliographies and biographies of the artist) o *ONDOSA NERA* (as shown on the projects of the artist himself) otherwise made for the show Eurodomus in Milan, 1970, and then destroyed.

Project materials review:
1_013 Maquette.jpg: photographic print B/W, the subject is the maquette of the *Cannocchiale ottico* percorribile, 18x24 cm.

2_014 Maquette.jpg: photographic print B/W, the subject is the maquette of the *Cannocchiale ottico* percorribile, 18x24 cm.

3_ASE 1968 5r.jpg: letter to Paolo Scheggi, typewritten on the front, signed by T. Ferraris, Secretary of the *Ente*, dated 3rd april 1968, dedicated to the invitation to Paolo Scheggi to participate with a project

4_ASE 1968 5v.jpg: letter to Paolo Scheggi, typewritten on the back, signed by T. Ferraris, Secretary of the *Ente*, dated 3rd april 1968, dedicated to the invitation to Paolo Scheggi to participate with a project

5_ASE 1968 9.jpg: letter to Paolo Scheggi, typewritten on the front, signed by T. Ferraris, Secretary of the *Ente*, undated but possibly written after the other one archived, dedicated to the answer sent to Scheggi from the *Ente* about the project of the *Cannocchiale ottico,* which is considered too expensive: Ferrarsi asked the artist to think about a possibile alternative project, just in case this first one would have been refused.

Commissioner and other informations about the original project:
The client was the *Ente Triennale di Milano* for the organization of the XIV Triennale in 1968, *Il Grande Numero*.
The appointment for the exhibition inside the Triennale and entitled *Interventi nel paesaggio* had been entrusted to a committee made up of two architects, Cesare Casati and CM Pontius and the artists artisti Gino Marotta and Enrico Castellani.
34 artists were invited: Getulio Alviani, Franco Angeli, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Enrico Castellani, Mario Ceroli, Gianni Colombo, Gabriele De Vecchi, Luciano Fabro, Tano Festa, Gianfranco Fini, Laura Grisi, Paolo Icaro, Gianni Kounellis, Sergio Lombardo, Renato Mambor, Enzo Mari, Gino Marotta, Eliseo Mattiacci, Fabio Mauri, Mario Merz, Aldo Mondino, Mario Nanni, Giulio Paolini, Pino Pascali, Gianni Piacentino, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Paolo Scheggi, Mario Schifano, Turi Simeti, Cesare Tacchi, Nanda Vigo, Gilberto Zorio.

Unrealized project: reason why

The *Cannocchiale ottico* was never realised because the exhibition itself - *Interventi nel paesaggio* – was never realised; moreover during that period the *Ente* had serious economic problems and student riots were happening.

But already in the undated letter signed by Segretario T. Ferraris (ASE 1968 9.jpg), the *Ente* considered too expensive the project by Paolo Scheggi and was asking the artist to think about a more feasible project, just in case the *Cannocchiale* would have been refused.

There are no other known projects by the artist related to the exhibition

Dedicated bibliography:

14. Triennale di Milano. Interventi nel paesaggio. Esposizione internazionale delle arti decorative e
industriali moderne e dell'architettura moderna, catalogue of the exhibition, Milan, Palazzo dell'arte al Parco, 30 may-28 july 1968, Milan, Crespi & Occhipinti 1968

CELANT, Germano, critical text, *Nizzoli designer, esposizione itinerante, prima esposizione alla Quattordicesima Triennale di Milano*, july 1968, Milan 1968

SCHEGGI, Franca, FARNETI, Deanna, edited by, *Paolo Scheggi*, catalogue of the exhibition, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, 6 october-10 november 1976, edition edited by Galleria del Naviglio, Milano 1976

NICCOLI, Giuseppe, SCHEGGI, Franca, edited by, BIGNOTTI, Ilaria, *Tracce per una biografia critica*, *Paolo Scheggi*, catalogue of the exhibition, Parma, Galleria d'Arte Niccoli, 20 november 2010-4 april 2011, Bologna, Damiani 2010.

Curated by:

Ilaria Bignotti